

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato Regionale Territorio e Ambiente
Dipartimento Regionale Urbanistica

L'AUTORITÀ COMPETENTE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la Direttiva Europea 2001/42/CE (*Direttiva VAS*), concernente la “Valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull’ambiente”;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. (*Testo Unico Ambientale*), concernente “Norme in materia ambientale”;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 23 del 8 Luglio 2014, concernente il “Regolamento della valutazione ambientale strategica (*VAS*) di piani e programmi nel territorio della Regione siciliana”;

VISTO l’Art. 91 della Legge Regionale 7 maggio 2015 n. 9 recante “Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale” come integrato dall’Art. 44 della Legge Regionale 17 marzo 2016 n. 3;

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016, di istituzione della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 142/GAB del 18/04/2018 che ha abrogato le precedenti disposizioni, con il quale sono state disciplinate le procedure di competenza dell’Amministrazione regionale ed individuate le modalità operative e di ottemperanza agli obblighi, anche comportamentali dei componenti della Commissione Tecnica Specialistica, in applicazione dei principi di trasparenza e buon andamento della P.A., in conformità all’art. 97 della costituzione ed alla normativa ambientale di cui al D.lgs 3 aprile 2006, n 152 e ss.mm.ii.;

VISTO il funzionigramma del D.R.U. approvato con D.P.R.S. 14 giugno 2016, n. 12 “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all’articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n 9. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n 6 e successive modifiche ed integrazioni” pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, parte I, n. 28 del 01/07/2016;

VISTA la direttiva dirigenziale prot. n 8078 del 9.05.17 con la quale, tra l’altro, si è disposto il “...trasferimento delle pratiche, riconducibili al procedimento di cui all’art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006, giacenti agli atti dell’Ufficio e la cui istruttoria non è stata avviata, ai pertinenti Servizi per ambiti di competenza..., previa verifica della procedibilità dell’istanza in termini di mero accertamento della sussistenza della documentazione essenziale o obbligatoria...”;

VISTO il D.P.Reg. n. 645/Area1^/S.G. del 30 Novembre 2017, con il quale l’On.le Avv. Salvatore Cordaro è stato nominato Assessore regionale con preposizione all’Assessorato regionale del Territorio e dell’Ambiente.

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019, di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019, di nomina di quattro componenti della Commissione Tecnica Specialistica in sostituzione dei membri scaduti;

VISTA la nota prot. n. 6852 del 26/06/2019 (assunta all'ARTA, Dipartimento Urbanistica, con prot. n. 12100 del 27/06/2019), integrata con nota prot. n. 9754 del 20/09/2019 (assunta all'ARTA, Dipartimento Urbanistica, prot. n. 16988 del 24/09/2019) con la quale il Comune di Isola delle Femmine (PA), nella qualità di Autorità Procedente, ha trasmesso il Rapporto Preliminare Ambientale corredato degli elaborati progettuali ai fini della verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (ex art. 12 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.) della proposta di Piano di Lottizzazione inerente un appezzamento di terreno sito in Isola delle Femmine tra la Via Libertà e Passaggio delle Mimose – Ditte: Castellese Giuseppe, Aiello Giuseppe e Giambona Rita;

VISTA la nota prot. n. 17065 del 25/09/2019, integrata con nota prot. n. 17155 del 26/09/2019, del Servizio 2/DRU, con la quale si è dato avvio alla fase di consultazione, ex art. 12 del D. Lgs. 152/2006, della documentazione relativa alla proposta di Piano di Lottizzazione inerente un appezzamento di terreno sito in Isola delle Femmine tra la Via Libertà e Passaggio delle Mimose – Ditte: Castellese Giuseppe, Aiello Giuseppe e Giambona Rita, dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.), ivi indicati nella medesima nota, chiamandoli alla pronuncia entro 30 gg. dalla ricezione della stessa, ai sensi della medesima norma;

VISTE - la nota prot. 2409 del 18/10/2019 – dell'A.S.P. di Palermo, Dipartimento di Prevenzione U.O.C. – Igiene degli Ambienti di Vita;

- nota prot. 110725 dell'8/10/2019 dell'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Palermo;

PRESO ATTO che i restanti S.C.M.A., non hanno fatto pervenire, entro i termini, i loro pareri, osservazioni o contributi a questa Autorità Competente.

VISTA la nota del Servizio 2 – DRU prot. n. 19871 del 08/11/2019, con la quale sono stati trasmessi, per il tramite della Segreteria della C.T.S., gli atti relativi al procedimento di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (ex art. 12 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.) della proposta di Piano di Lottizzazione inerente un appezzamento di terreno sito in Isola delle Femmine tra la Via Libertà e Passaggio delle Mimose – Ditte: Castellese Giuseppe, Aiello Giuseppe e Giambona Rita, alla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, al fine di acquisire il parere di competenza.

CONSIDERATO che in assenza di pareri, osservazioni e/o contributi questa Autorità Competente deve necessariamente ritenere che non sussistano criticità del contesto ambientale interessato per quanto di rispettiva competenza dei suddetti S.C.M.A.

VISTO il parere n. 140 del 20/05/2020, approvato in pari data dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, trasmesso dal Servizio 1/U.O.1.1/DRU, nella qualità di Segreteria a supporto della medesima Commissione, con nota prot. n. 7488 del 25/05/2020, al Servizio 2 – DRU, con il quale viene espresso parere che la proposta di Piano di Lottizzazione inerente un appezzamento di terreno sito in Isola delle Femmine tra la Via Libertà e Passaggio delle Mimose – Ditte: Castellese Giuseppe, Aiello Giuseppe e Giambona Rita, non sia da assoggettare alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., con le prescrizioni in esso contenute.

RITENUTO di poter condividere il sopra citato parere della C.T.S. n. 140 del 20/05/2020, che allegato al presente Decreto ne costituisce parte integrante;

DECRETA

Art. 1) Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12, comma 4, del D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, in conformità al parere n. 140 del 20/05/2020, reso dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, che la proposta di Piano di Lottizzazione inerente un appezzamento di terreno sito in Isola delle Femmine tra la Via Libertà e Passaggio delle Mimose – Ditte: Castellese Giuseppe, Aiello Giuseppe e Giambona Rita, **sia da escludere dalla procedura di**

Valutazione Ambientale Strategica, di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., con le prescrizioni contenute nel sopra citato parere n. 140 del 20/05/2020.

- Art. 2)** Il Comune di Isola delle Femmine (PA), Autorità Procedente, provvederà alla pubblicazione del presente decreto con l'allegato parere, che ne costituisce parte integrante, all'Albo Pretorio Comunale, e sul proprio sito istituzionale.
- Art. 3)** A norma dell'art. 12, comma 5, del D.Lgs. n. 152/2006, come modificato ed integrato dall'art. 15, comma 1, della Legge 116/2014, e dell'art. 68, comma 4, della L.R. n. 21/2014 e s.m.i., il presente Decreto verrà pubblicato integralmente nel sito web dell'Autorità Competente – Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente – Regione Siciliana, e contemporaneamente per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.
- Art. 4)** Avverso il presente provvedimento è esperibile, dalla data di pubblicazione o notificazione, ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di giorni 60 (sessanta) o in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Palermo, li
12/06/2020

L'Autorità Competente per la VAS
L'ASSESSORE
On. Avv. Salvatore Cordaro
firmato



Assessorato Territorio e Ambiente
Commissione Tecnica Specialistica
per le autorizzazioni ambientali di competenza
regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

OGGETTO: "procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS (ex art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.) della proposta di *"Piano di Lottizzazione inerente un appezzamento di terreno sito in Isola delle Femmine, tra la Via Libertà e Passaggio delle Mimose. Ditte. - Castellese Giuseppe, Aiello Giuseppe e Giambona Rita;*

Sigla Progetto: "PA 45-3"

Autorità procedente: Comune di Isola delle Femmine (PA)

Proponente: Ditte - Castellese Giuseppe, Aiello Giuseppe e Giambona Rita;

Procedimento: Parere VAS ex art. 12 del Codice dell'Ambiente.

PARERE predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni che sono state fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente Regione Siciliana e contenute sul nuovo portale regionale.

PARERE COMMISSIONE T.S. n. 140/2020 del 20/05/2020

VISTA la Direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

VISTA la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

VISTA la Direttiva 2009/147/UE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 di attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche e s.m.i.;

VISTO il D.A. 30 marzo 2007 "Prime disposizioni d'urgenza relative alle modalità di svolgimento della valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 5, comma 5, del D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 e s.m.i.";

VISTO l'art. 1, comma 3, della L.R. n. 13/07 e l'art. 4 del D.A. n. 245/GAB del 22 ottobre 2007, i quali dispongono che la procedura di valutazione di incidenza è di competenza dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii. ed in particolare **LETTO** l'articolo 6, comma 3: "*Per i piani e i programmi di cui al comma 2 che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori dei piani e dei programmi di cui al comma 2, la valutazione ambientale è necessaria qualora l'autorità competente valuti che producano impatti significativi sull'ambiente, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12 e tenuto conto del diverso livello di sensibilità ambientale dell'area oggetto di intervento*" ed il successivo comma 3-bis: "*L'autorità competente valuta, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12, se i piani e i programmi, diversi da quelli di cui al comma 2, che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti, producano impatti significativi sull'ambiente*";

VISTA la Legge Regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e s.m.i. recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTA la Legge Regionale 7 maggio 2015, n. 9: "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015. Legge di stabilità regionale", ed in particolare l'articolo 91 recante "Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale";

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 23 del 8 Luglio 2014, concernente il "Regolamento della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di piani e programmi nel territorio della Regione Siciliana";

VISTA la Delibera di Giunta 26/02/2015, n. 48 concernente "Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e



Assessorato Territorio e Ambiente
Commissione Tecnica Specialistica
per le autorizzazioni ambientali di competenza
regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA)", che individua l'Assessorato Regionale del territorio e dell'Ambiente Autorità Unica Ambientale, con l'eccezione dell'emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all'art. 1, comma 6, della L.R. 09/01/2013, n. 3;

VISTO l'atto di indirizzo assessoriale n. 1484/Gab dell'11 marzo 2015 e ss.mm.ii.;

VISTA la nota prot. n. 12333 del 16/03/2015 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento dell'Ambiente impartisce le disposizioni operative in attuazione della Delibera di Giunta n. 48 del 26/02/2015;

VISTA la Delibera di Giunta regionale 21/07/2015 n. 189 concernente: "Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all'art. 91 della Legge Regionale 7 maggio 2015, n. 9 - Criteri per la costituzione-approvazione", con la quale la Giunta Regionale, in conformità alla proposta dell'Assessore Regionale per il Territorio e l'Ambiente, di cui alla nota n. 4648 del 13/07/2015 (Allegato "A" alla delibera), ha approvato i criteri per la costituzione della citata Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17/05/2016 di istituzione della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, applicativo dell'art. 91 della L.R. 7 maggio 2015 n. 9, così come integrato dall'art. 44 della L.R. 17 marzo n. 3 e dei criteri fissati dalla Giunta Regionale con Delibera n. 189 del 21 luglio 2015;

VISTO il D.P.R. 14 giugno 2016 n. 12 di rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti Regionali;

VISTA la nota assessoriale prot. n. 5056/GAB/1 del 25/07/2016 relativa a "Prima direttiva generale per l'azione amministrativa e per la gestione ex comma 1, lettera b) dell'art. 2 della L.R. 15/05/2000, n. 10;

VISTA la nota assessoriale prot. n. 7780/GAB12 del 16/11/2016 esplicativa sul coordinamento tra le attività dipartimentali e la Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 57/GAB del 28/2/2020 che regola il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 componenti della C.T.S. in sostituzione di membri scaduti;

RILEVATO che con DDG n. 195 del 26/3/2020 l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d'intesa con ARPA Sicilia, che prevede l'affidamento all'istituto delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale relative alle componenti: atmosfera; ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi); suolo e sottosuolo; radiazioni ionizzanti e non; rumore e vibrazione;

LETTO il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida;

VISTA l'istanza prot. n. 6852 del 26/06/2019, acquisita con prot. 12100 del 27/06/2019, integrata con nota prot. n. 9754 del 20/09/2019, acquisita con prot. 16988 del 24/09/2019, con la quale il Comune di Isola delle Femmine (PA) n.q. di Autorità procedente ha chiesto l'attivazione della procedura in oggetto della proposta



Assessorato Territorio e Ambiente
Commissione Tecnica Specialistica
per le autorizzazioni ambientali di competenza
regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

di "*Piano di Lottizzazione inerente un appezzamento di terreno sito in Isola delle Femmine, tra la Via Libertà e Passaggio delle Mimose. Ditte. - Castellese Giuseppe, Aiello Giuseppe e Giambona Rita;*" (di seguito proposta di Piano);

PRESO ATTO della pubblicazione della documentazione sul sito *web* del Dipartimento regionale dell'ambiente (SI-VVI);

VISTA la nota prot. n. 17065 del 25/09/2019, e nota prot. n. 17155 del 26/09/2019, con la quale il Servizio 2 - Affari Urbanistici della Sicilia Occidentale del Dipartimento Regionale Urbanistica ha avviato la fase di consultazione del Rapporto Ambientale Preliminare, relativo alla proposta di "*Piano di Lottizzazione inerente un appezzamento di terreno sito in Isola delle Femmine, tra la Via Libertà e Passaggio delle Mimose. - Ditte proponenti: - Castellese Giuseppe, Aiello Giuseppe e Giambona Rita;*" - chiamando i seguenti Soggetti Competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.) alla pronuncia del relativo parere di competenza (ex art.12 comma 2 del D.L.vo.152/06 e s.m.i.) entro 30 giorni a decorrere dalla ricezione della stessa:

Dipartimento Regionale dell'Ambiente

Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana

Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti

Dipartimento Regionale dell'Energia

Dipartimento Regionale Tecnico

Dipartimento Regionale dell'agricoltura

Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale

Dipartimento Regionale delle Attività produttive

Città Metropolitana di Palermo

Ufficio Genio Civile di Palermo

Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo

Dipartimento della Protezione Civile

(Servizio Regionale di Protezione Civile per la Provincia di Palermo)

ASP Palermo

Dipartimento per le Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico

Agenzia Regionale per la protezione dell'Ambiente - DAP di Palermo

VISTA la nota n. 19871 del 08/11/2019, con cui il Dipartimento dell'Urbanistica - Servizio 2/DRU, Affari Urbanistici Sicilia Occidentale dell'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente avendo effettuato l'istruttoria amministrativa e verificata la procedibilità della pratica, considerato che sono decorsi i termini di legge stabiliti per la trasmissione di eventuali contributi da parte dei S.C.M.A. ed eventuali deduzioni dell'Autorità procedente, ha trasmesso al Presidente della Commissione Tecnica Specialistica per l'acquisizione del parere tecnico di competenza della Commissione la seguente documentazione in formato digitale:

- 1) Istanza dell'Autorità procedente prot. n. 6852 del 26/06/2019;
- 2) Nota Integrativa dell'Autorità procedente prot n. 9754 del 20/09/2019;



Assessorato Territorio e Ambiente
Commissione Tecnica Specialistica
per le autorizzazioni ambientali di competenza
regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

- 3) Nota Dirigenziale prot. n. 17065 del 25/09/2019 di avvio consultazioni;
- 4) Nota Dirigenziale integrativa prot. n. 17155 del 26/09/2019 di avvio consultazioni;
- 5) Documentazione in consultazione costituita dal seguente file:
 - Pa45-3.rar;
- 6) Nota prot. n. 110725 del 08/10/2019 dell'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Palermo;
- 7) Nota prot. n. 2409 del 18/10/2019 dell'ASP di Palermo – Dipartimento Prevenzione;

VISTO che sono pervenuti al termine della fase di consultazione al Rapporto Ambientale Preliminare (ex art.12 D.Lgs.152/06), due contributi e/o parere, da parte dell'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Palermo, prot. n. 110725 del 08/10/2019 e da parte dell'ASP di Palermo, con prot. 2409 del 18/10/2019;

VISTA l'osservazione pervenuta al termine della fase di consultazione al Rapporto Ambientale Preliminare (ex art.12 D.Lgs.152/06), da parte dell'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Palermo, prot. n. 110725 del 08/10/2019, acquisita al prot. DRU n.19009 del 24/10/2019, mediante la quale riferiva che: *"In riferimento alla nota n. 17065 del 25/09/2019 consultati gli atti di vincolo, si comunica che la località interessata dai lavori non ricade all'interno del Vincolo idrogeologico, per cui nessun nulla osta è dovuto da parte dell'autorità forestale."*

VISTA l'osservazione pervenuta al termine della fase di consultazione al Rapporto Ambientale Preliminare (ex art.12 D.Lgs.152/06), da parte dell'A.S.P. di Palermo, Dipartimenti di Prevenzione U.O.C. Igiene degli Ambienti di Vita prot. n°. 1108 del 10/05/201, mediante la quale riferiva che: *"Con riferimento alla nota prot. n. 17065 del 25/09/2019...acquisita ed esaminata la relativa documentazione, si ritiene che il progetto in questione non sia, per gli aspetti igienico- sanitari, assoggettabile alla procedura di VAS;"*

VERIFICATO che il file – pa45-3.rar – contiene la seguente documentazione:

R01 - Relazione tecnica;

R02- Norme tecniche di attuazione;

R03- Relazione compat. geomorfologica ed allegati lottizz.;

R05-Relazione paesaggistica;

T01_Inquadramento territoriale;

T02_Stato di fatto_Planimetria e sezioni;

T03_Stato di progetto_Dimostrazione delle aree dei lotti;

T04_Stato di progetto_Individuazione delle aree dei lotti e delle aree edificabili;

VAS firmata;

VISTO che al termine della fase di consultazione al Rapporto Ambientale Preliminare (ex art.12 D.Lgs.152/06) non sono pervenute ulteriori osservazioni, contributi e/o pareri, da parte dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale ciascuno per le proprie competenze, nell'arco temporale stabilito dalla vigente normativa (30 giorni dalla trasmissione del RAP ai SCMA ex art. 12 comma 2 Parte II del D.Lgs. 152/2006) e nessuna deduzione da parte dell'Autorità procedente, per cui non può che ritenersi, che non vi siano criticità ambientali nella valutazione degli eventuali impatti significativi che la Proposta di variante al P.R.G. in oggetto potrebbe produrre;

CONSIDERATO che il Rapporto Ambientale Preliminare è volto verificare se la "Proposta di Piano di Lottizzazione" di che trattasi possa avere impatti significativi sull'ambiente e, di conseguenza, decidere di



Assessorato Territorio e Ambiente
Commissione Tecnica Specialistica
per le autorizzazioni ambientali di competenza
regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

assoggettare o escludere lo stesso dalla procedura di valutazione definendo, se del caso, le necessarie prescrizioni per le successive fasi del procedimento.

LETTA la documentazione e gli elaborati forniti dall'Autorità Procedente e, in particolare, letto quanto riportato nella Relazione Tecnica Illustrativa, nella Relazione geologica - geomorfologica e sismica, nella Relazione paesaggistica e nel Rapporto Ambientale Preliminare;

PRESO ATTO che attraverso il Rapporto Preliminare Ambientale (R.P.A.) e l'allegata documentazione della proposta di Piani di Lottizzazione il Proponente ha rassegnato quanto segue:

1. Caratteristiche del piano.

- Illustrazione dei contenuti e degli obiettivi del piano o del programma;

La proposta di piano prevede, in funzione della configurazione dell'intera area e della superficie fondiaria, un piano di lottizzazione composto da cinque lotti, con un insediamento abitativo costituito da numero sei corpi di fabbrica, di cui cinque plurifamiliari e uno monofamiliare, con tipologia isolata, per civile abitazione, su di un appezzamento di terreno di mq.5.525, sito nel Comune di Isola delle Femmine, con accesso da via Libertà ad angolo con la via Passaggio delle Mimose, distinto N.C.T. al foglio n. 3 particelle nn. 104, 2274, 2277, 2282, 2287, 2289, 2525, 2291, 2522 e 2523 di proprietà del sig. Castellese Giuseppe e part.ile 2718, 2719, 2720, 2721, 2722, 2723, 2724 (ex 1241-1239-1630-1632-1626-1628), di proprietà dei sig.ri Aiello Giuseppe e Giambona Rita.

L'area oggetto dell'intervento è situata nella zona Est del Comune di Isola delle Femmine (PA), prospiciente su via Libertà, quasi a confine con il limitrofo Comune di Capaci. La sua posizione è caratterizzata da un'espansione antropica limitrofa a tratti particolarmente marcata. Nelle immediate vicinanze sono già state realizzate, e stanno realizzando, diversi nuovi piani di espansione urbana a mezzo di lottizzazioni di iniziativa privata.

Allo stato attuale l'area si presenta sgombera da costruzioni o manufatti, ad eccezione di una vecchia piscina ormai in disuso e semidistrutta ed un piccolo corpo di fabbrica ormai diruto, che comunque verranno demoliti prima dell'inizio dei lavori.

Il fondo interessato dal progetto in esame è caratterizzato da un andamento orografico prevalentemente pianeggiante con una leggera pendenza del terreno che va degradando da Sud a Nord nella direzione della costa verso mare, con una differenza di quota, degradante, di mt. 5,00 circa con una pendenza media del 4,0%.

La vegetazione presente nel contesto immediatamente limitrofo al lotto su cui si intende edificare è quella tipica della zona ed è costituita prevalentemente da pochi alberi di eucalipto ormai da molti anni e piante appartenenti alla così detta macchia mediterranea. I viali e le pertinenze private, delle vicine abitazioni stagionali residenziali e attività turistiche sono ricchi della tipica vegetazione di macchia mediterranea, caratterizzata per lo più da palme, cipressi, eucalipti, agavi ed ancora, piante (gerani, ibiscus ed oleandri), la cui presenza regala zone di ombra e respiro, soprattutto durante il caldo estivo; sono anche presenti, ma in tono minore, alberi da frutto ed ulivi.

Non si riscontra la presenza di arbusti di particolare pregio la cui presenza debba essere preservata nel progetto. Nella fase progettuale si è comunque tenuto conto della situazione esistente e le scelte progettuali sono state fatte anche con l'intento di ridurre al minimo l'impatto sul contesto naturale, per questo si è optato per una tipologia architettonica a basso impatto ambientale come quella delle coloriture chiare dei prospetti degli edifici.

L'intervento attua una trasformazione architettonica dello spazio urbano, confrontandosi con il preesistente e relazionandosi con il territorio. L'area oggetto del presente intervento si trova in una



Assessorato Territorio e Ambiente
Commissione Tecnica Specialistica
per le autorizzazioni ambientali di competenza
regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

posizione a cavallo tra mare e monte, per cui un sistema di relazione si è potuto intraprendere con l'immediato intorno dell'area in oggetto, soffermandosi principalmente sul sistema morfologico spaziale. Altimetricamente le costruzioni previste si uniformano all'edilizia limitrofa, consentendo così la doppia visuale verso mare e verso la retrostante montagna Raffo Rosso. Particolare attenzione è stata posta nello studio della sistemazione esterna e cioè alla sistemazione di elementi di arredo quali percorsi pedonali, aree a verde, che caratterizzano le aree destinate al passeggio, alla sosta ed allo svago, internamente agli stessi lotti. L'intervento struttura i singoli elementi formali distinguendoli, gerarchicamente secondo ruoli ben distinti, per cui ordina gli insiemi degli edificati aperti e connettivi trasformandoli in morfologia semplice, ma complessa al tempo stesso, dove materiali artificiali si integrano, e le varie destinazioni attribuite agli spazi tendono ad intensificare le relazioni umane, moltiplicando le occasioni di incontro di scambio e di socializzazione.

L'intervento proposto ricade in una zona ampiamente urbanizzata, pertanto gli allacciamenti dei corpi di fabbrica che si andranno a realizzare, avverranno direttamente e, per ciascun corpo di fabbrica, sulla via Libertà e il Passaggio delle Mimose dalla quale attualmente passano tutti i servizi pubblici (luce, acqua, fognatura ...ecc. ecc.).

L'attuazione del progetto non prevede movimenti di terra significativi in quanto l'area è e rimarrà pressoché pianeggiante.

Strumenti Urbanistici e Parametri edilizi

Il Piano di Lottizzazione è stato redatto in conformità della Legge Regionale n.71 del 27/12/1978 e secondo le norme e i limiti previsti nel vigente strumento urbanistico, PRG adottato con atto consiliare n. 20 del 29/01/1982 ed approvato con D.A. n. 121 del 24/03/83.

L'area in questione ricade in zona territoriale omogenea "C/2", RESIDENZA STAGIONALE, dai dati rilevati nell'allegato al RAP, Norme Tecniche di attuazione, nel capitolo 3 si possono desumere i seguenti "Elementi Normativi degli interventi e le Definizioni Urbanistiche" come in particolare riportato:

<i>ART. 3 – Indici edilizio-urbanistici</i>	
<i>a) Area Nominale delle particelle all'interno del perimetro del Piano</i>	<i>5.531,00 mq</i>
<i>b) Area rilevata all'interno del perimetro del Piano è di circa</i>	<i>5.525,00 mq;</i>
<i>c) Volumetria massima prevista all'interno del piano (calcolata con l'indice di Fabbriabilità che è pari a 0,75 mc/mq)</i>	<i>4.143,75 mc;</i>
<i>ART. 4 – Parametri edilizi, distanze ed altezze</i>	
<i>Gli interventi edilizi dovranno essere attuati nel rispetto dei seguenti parametri:</i>	
<i>1. Superficie minima dei lotti edificabili</i>	<i>≥ 500,00 mq;</i>
<i>2. Indice territoriale</i>	<i>0,75 mc/mq;</i>
<i>3. Altezza massima del fronte degli edifici</i>	<i>≤ 8,00 m;</i>
<i>4. Distacco dai confini</i>	<i>≥ 5,00 m;</i>
<i>5. Distanza fra le pareti finestrate e sfinate degli edifici</i>	<i>≥ m.10,00;</i>



Assessorato Territorio e Ambiente
Commissione Tecnica Specialistica
per le autorizzazioni ambientali di competenza
regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

6. <i>La distanza dall'allineamento stradale non potrà essere inferiore a quella prevista dal codice della strada;</i>	
7. <i>Numero di piani fuori terra;</i>	\leq a tre;
8. <i>Superficie di portici e terrazze</i>	\leq al 40% della superficie coperta;
<i>Per quanto non espressamente previsto nel presente capitolo valgono le disposizioni del Regolamento Edilizio Comunale vigente (Adottato dal Consiglio Comunale con delibera n. 20 del 29/01/1982).</i>	
<i>ART. 6 – Piani interrati, seminterrati, sottotetti e volumi tecnici</i>	
<i>È consentita la realizzazione di piani interrati, sottotetti e volumi tecnici, nel rispetto delle prescrizioni del Regolamento Edilizio Comunale vigente.</i>	
<i>ART. 7 – Tipologie edilizie ammesse dal presente piano</i>	
<i>Le tipologie edilizie ammesse sono del tipo unifamiliare, bifamiliare, trifamiliare e quadrifamiliare.</i>	
<i>ART. 8 – Caratteristiche costruttive</i>	
<i>Le sagome edilizie ed i caratteri architettonici dei fabbricati residenziali costituiscono indirizzo di progettazione e potranno essere modificati solo nel rispetto dei valori dei parametri edilizi di cui al precedente articolo e in sede di redazione dei progetti esecutivi allegati all'istanza per il rilascio del titolo abilitativo.</i>	

Nell'insieme, secondo le norme tecniche di attuazione, i parametri urbanistici per la zona territoriale omogenea "C 2 - Residenza Stagionale", prevedono quanto di seguito riportato:

- <i>Indice volumetrico fondiario</i>	<i>mc/mq 0,90</i>
- <i>Indice volumetrico territoriale</i>	<i>mc/mq 0,75</i>
- <i>numero massimo piani fuori terra</i>	<i>tre</i>
- <i>Altezza massimo edificio</i>	<i>m. 8,00</i>
- <i>distacco dai confini</i>	<i>> m. 5,00</i>
- <i>distacco dagli edifici</i>	<i>> m. 10,00</i>
- <i>superficie minima dei lotti edificabili</i>	<i>\leq mq 500,00</i>

In seguito al rilievo l'A.P. dichiara di aver constatato che la superficie nominale è pari complessivamente a 5.525 m² tutti ricadenti in Z.T.O. "C2", mentre la superficie catastale risulta pari a m² 5.531, approssimabile a quella rilevata. Tutte le successive operazioni di calcolo urbanistico sono state eseguite sulla superficie nominale.

Previsioni di progetto



Assessorato Territorio e Ambiente
Commissione Tecnica Specialistica
per le autorizzazioni ambientali di competenza
regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

Ai sensi della L.R. 88/76, in riferimento anche alla distanza dalla battigia, nello specifico tra i 150 mt e i 500 mt, l'indice territoriale nella zona è pari a mc/mq. 0,75; tale indice è necessario per il calcolo dell'area da cedere al Comune a titolo gratuito, per la realizzazione di opere di urbanizzazione, il tutto come di seguito sintetizzato:

<i>Area rilevata x Indice Territoriale</i> <i>mq 5.525,00 x 0,75 =</i>	<i>Mc.4.143,75 (Volumetria prevista da insediare)</i>
<i>Partendo dalle prescrizioni contenute all'interno del D.L. n.1444 del 02/04/1968 sono stati assegnati 80 m³ ad ogni abitante equivalente da insediare, definiti partendo dal volume massimo edificabile definito dalla superficie nominale per l'indice di fabbricazione territoriale, si ottiene:</i>	
<i>calcolo degli abitanti insediati ai sensi del D.M. 02/04/1968 n.1444: = mc. 4.143,75 / 80 mc./ab.</i> <i>=</i>	<i>n° 51,80 ≈ n° 52 (abitanti equivalenti da insediare).</i>
<i>per ogni abitante equivalente, è necessario reperire e cedere al Comune di Isola delle Femmine gratuitamente mq. 18,00, per opere di urbanizzazioni, si ha:</i>	
<i>52 ab. x 18,00 mq/ab. =</i>	<i>Mq. 936,00 (area oggetto di cessione al Comune)</i>
<i>L'intero progetto è stato sviluppato nel rispetto degli standards urbanistici dettati sia dalle norme tecniche nazionali, che regionali sia nel rispetto dei parametri richiesti dal PRG comunale ad oggi vigente.</i>	
<i>Detta area da cedere al Comune di Isola delle Femmine gratuitamente, confina con il lotto n. 5 del presente progetto, con un'area libera di circa 1.220,00 mq destinata ad urbanizzazione e con il Passaggio delle Mimose, la superficie da cedere di 936,00 mq sarà destinata secondo quanto verrà dettato dall'Amministrazione Comunale.</i>	

I Dati di progetto distinti per singola particella in base all'Area Nominale Particelle risultano essere i seguenti:

N.	Particella catastale	Superficie catastale
1)	P.IIa 104	Mq. 212
2)	P.IIa 2274	Mq. 585
3)	P.IIa 2277	Mq. 682
4)	P.IIa 2282	Mq. 38
5)	P.IIa 2287	Mq. 240
6)	P.IIa 2291	Mq. 105



Assessorato Territorio e Ambiente
Commissione Tecnica Specialistica
per le autorizzazioni ambientali di competenza
regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

7)	P.lla 2525	Mq. 303
8)	P.lla 2523	Mq. 256
9)	P.lla 2289	Mq. 33
10)	P.lla 2522	Mq. 113
11)	P.lla 2718	Mq. 502
12)	P.lla 2719	Mq. 507
13)	P.lla 2720	Mq. 624
14)	P.lla 2721	Mq. 80
15)	P.lla 2722	Mq. 76
16)	P.lla 2723	Mq. 154
17)	P.lla 2724	Mq. 21
	<i>Totale</i>	Mq. 5531
	<i>Superficie territoriale da rilievo celeri metrico</i>	Mq. 5.525,00

Si è pertanto tenuto conto, per le calcolazioni successive, della minore superficie, anche se notevolmente prossima a quella nominale.

<i>Superficie</i>	5.525,00 mq
<i>Indice territoriale</i>	0,75 mc/mq
<i>Volume territoriale da insediare</i>	4.143,75 mc
<i>Superficie fondiaria</i> 5.525,00 – 936,00 =	4.589,00 mq
<i>Indice fondiario</i>	0,90 mc/mq

In definitiva il piano di lottizzazione prevede la realizzazione di cinque lotti, all'interno di ogni lotto, in particolare sono state previste quattro distinte tipologie architettoniche di villette monofamiliari, bifamiliari o plurifamiliari residenziali con elevazione massima di due piani, oltre al sottotetto. Le quattro tipologie avranno caratteristiche e qualità architettoniche pressoché uguali e differiranno tra di loro sostanzialmente nella dimensione e nella distribuzione interna, come riportato rispettivamente di seguito:

<i>LOTTE</i>	<i>Sup. lotto x Indice fondiario 0,90</i>	<i>volumetria max</i>
<i>LOTTO N°1 (è stato previsto un corpo di fabbrica plurifamiliare isolato, superficie</i>	<i>1.179,00 x 0,90 =</i>	<i>1.061,10 mc</i>



Assessorato Territorio e Ambiente
Commissione Tecnica Specialistica
per le autorizzazioni ambientali di competenza
regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

<i>coperta max mq 306,00 comprese zone destinate a portico)</i>		
<i>LOTTO N°2 (è stato previsto un corpo di fabbrica plurifamiliare isolato, superficie coperta max mq 306,00 comprese zone destinate a portico)</i>	$1.083,00 \times 0,90 =$	974,70 mc
<i>LOTTO N°3 (è stato previsto un corpo di fabbrica plurifamiliare isolato, superficie coperta max mq 135,00 comprese zone destinate a portico)</i>	$613,00 \times 0,90 =$	551,70 mc
<i>LOTTO N°4 (è stato previsto un corpo di fabbrica unifamiliare isolato, superficie coperta max mq 130,00 comprese zone destinate a portico)</i>	$602,00 \times 0,90 =$	541,80 mc
<i>LOTTO N°5 (sono stati previsti due corpi di fabbrica plurifamiliari isolati, superficie coperta max mq 335,00 comprese zone destinate a portico)</i>	$1.112,00 \times 0,90 =$	1.000,80 mc
<i>La volumetria prevista da insediare è di mc. <u>4.143,75</u> e la cessione gratuita al Comune di un'area è pari a mq. 936,00,</i>		

I predetti corpi si presentano compatti per volumetria e definizione dei prospetti e unitarie sono le scelte riguardanti le rifiniture e le coloriture. I corpi di fabbrica saranno inseriti in lotti che permettono una congrua sistemazione a verde che costituirà il giardino privato di ciascuna unità immobiliare. In fase di progettazione esecutiva delle singole costruzioni, saranno reperiti all'interno dei singoli lotti i parcheggi privati nella quantità obbligata dalle norme vigenti in materia.

La viabilità già esistente ed adeguata al carico urbanistico, risulta costituita dalla via Libertà e da viale delle Mimose, larghe rispettivamente mt. 10,00 e mt. 6,00. I parcheggi saranno dislocati all'interno dei lotti e saranno dotati di alberatura d'alto fusto e siepi.

Descrizione dei manufatti edilizi

- Gli edifici avranno orientamento prevalente SUD/EST e NORD/EST. Ogni edificio è stato strutturato e dimensionato in maniera da ottimizzare l'efficienza energetica della struttura e delle dotazioni impiantistiche. La progettazione si è svolta cercando di ottimizzare le soluzioni in modo da garantire la durabilità dei componenti dei sistemi, la replicabilità delle soluzioni tecnologiche, la massima efficienza energetica e sostenibilità ambientale, contenendo i costi. La struttura portante degli edifici è prevista del tipo intelaiata in c.a. con orizzontamenti costituiti da solai in latero-cemento. La copertura è del tipo a falde, coibentata con pannelli in lana di roccia ad alta densità. Le tamponature esterne degli alloggi sono previste con blocchi in laterizi coibentati. In questa maniera sarà possibile garantire eccellenti prestazioni



Assessorato Territorio e Ambiente
Commissione Tecnica Specialistica
per le autorizzazioni ambientali di competenza
regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

di efficienza energetica e termoigrometrica. La progettazione dell'edificio è stata fatta cercando di massimizzare l'ingresso della luce naturale all'interno degli ambienti domestici e in maniera da ottimizzare gli apporti solari passivi durante il periodo invernale, ma allo stesso tempo di limitarli durante il periodo estivo. Gli infissi saranno in alluminio anodizzato per la parte esterna (persiane) ed i serramenti finestrati saranno a telaio in alluminio a taglio termico in modo da ottenere il massimo livello delle prestazioni in termini di isolamento termico e acustico per le condizioni climatiche in esame. Sulla copertura dei corpi di fabbrica sarà possibile ospitare collettori solari in grado di soddisfare parzialmente il fabbisogno delle singole unità immobiliari. Le aree a parcheggio e quelle pavimentate all'interno dell'area verde saranno minime tali da garantire il giusto deflusso delle acque. Sono state limitate all'indispensabile tutte le soluzioni che comportano la trasformazione di superfici in aree impermeabili o semipermeabili all'acqua.

I materiali di finitura dovranno essere scelti in maniera da avere emissioni pressoché nulle di sostanze organiche volatili, con particolare attenzione alla formaldeide, nell'arco di tempo che comprende la vita utile dell'edificio.

Qualificazione Energetica dell'intervento

Energia inglobata nei materiali da costruzione - Gli edifici in progetto saranno caratterizzati da materiali a basso contenuto di energia impiegata per la loro produzione, quali mattoni (circa 300 kWh/mc) in cemento e argilla ad alta efficienza energetica cellulare che permettono un elevato isolamento termico senza l'impiego di materiali derivanti dal petrolio quali polistiroli e poliuretani (1100 kWh/mc).

L'isolamento termico della copertura sarà realizzato in materiali naturali quali fibra di legno (280 kWh/mc) o lana di roccia (480 kWh/mc) piuttosto che in polistirene o poliuretano (1100 kWh/mc). Tutto ciò comporterà un risparmio del 35-40% dell'energia necessaria a produrre i materiali da costruzione.

Energia primaria per il riscaldamento - Gli edifici a progetto saranno dotati di sistemi di generazione ad alta efficienza quali pompe di calore ad aria. Il fabbisogno energetico per il riscaldamento invernale e produzione di acqua calda sanitaria sarà integrato da fonti di energia rinnovabile (pannelli solari termici e impianti a pompa di calore o alimentati da combustibili biomasse) per una percentuale non inferiore al 35%, mentre l'integrazione per la sola produzione di acqua sanitaria da parte di sistemi ad energia rinnovabile non sarà inferiore del 50%, come previsto dal D.Lgs. 28/2011. E' stato previsto un fabbisogno energetico di ogni singola unità immobiliare sia tra i 30-35 kWh/m² anno, tanto da poterlo classificare in classe energetica A1-A. Per sopperire al fabbisogno di produzione acqua sanitaria e riscaldamento invernale e raffrescamento estivo si predisporranno tutte le unità immobiliare alla collocazione di pannelli solari termici.

Inerzia termica dell'edificio - I corpi di fabbrica di progetto saranno dotati di elevata inerzia termica, che farà in modo di creare un volano energetico durante il periodo di riscaldamento invernale, riducendo le accensioni/spengimenti del generatore di calore e relativo risparmio energetico e ridurre contestualmente l'accensione dell'impianto di climatizzazione estiva.

Impiego di fonti di energia rinnovabile - E' stata prevista l'installazione di impianti solari fotovoltaici per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile sulle coperture con potenza di picco che va da 1,5 a 3,0 kWp., in modo tale da minimizzare il consumo complessivo di energia elettrica delle unità immobiliari



Assessorato Territorio e Ambiente
Commissione Tecnica Specialistica
per le autorizzazioni ambientali di competenza
regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

stimato in circa 15.400 Kwh annui, secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo n.28 del 03 marzo 2011. Tali scelte progettuali concorreranno inoltre a ridurre le emissioni di CO2 in fase operativa, allo scopo di ridurre l'emissione di gas serra ed inquinanti in atmosfera.

Isolamento acustico dell'involucro edilizio - I corpi di fabbrica a progetto saranno caratterizzati da elevati standard di isolamento acustico; nello specifico saranno valutati e ridotti gli indici di isolamento acustico di facciata e delle pareti di partizione tra alloggi adiacenti a diversa proprietà, che risulteranno notevolmente inferiori ai limiti di Legge (D.P.C.M. 05/12/1997). Sarà ridotto sotto i limiti di Legge, l'isolamento acustico al calpestio tra solai orizzontali a diverse proprietà. Sarà valutato e ridotto il tempo di riverbero negli ambienti, ovvero il tempo che necessità alle onde per smorzarsi e ridurre la propria potenza sonora. Saranno inoltre valutati e ridotti gli indici di isolamento acustico degli impianti a funzionamento discontinuo (cassette cacciata w.e., unità esterne condizionatori, ecc); saranno impiegati scarichi di tipo silenziato, aumentati i diametri e realizzate curve dolci per non interrompere il flusso durante la discesa alla pubblica fognatura.

Risparmio Idrico - Le unità immobiliari previste nel piano di lottizzazione saranno allacciate all'acquedotto comunale. Per calcolare il risparmio idrico, si è considerato in funzione del numero di abitanti (utenti), un consumo in ragione di 200 litri/abitante giornalieri. Supponendo un numero di a.e. totale per unità immobiliare prevista in lottizzazione pari a 3, ne consegue, un consumo idrico giornaliero pari a: 4 a.e. x 200 lt a.e. = 600 lt, e supponendo verosimilmente di 16 u.i. nell'intero comparto lottizzato si ottiene un consumo giornaliero totale di 9.600 lt. Al fine di incentivare il risparmio idrico, tutti i rubinetti installati saranno dotati di dispositivi riduttori/regolatori di flusso, che permettono di risparmiare fino al 60% rispetto a un normale rubinetto. Gli scarichi dei wc saranno a doppio tasto, permettendo un risparmio di acqua potabile di circa 10 mc/anno a persona. Ciò permetterà di ridurre il consumo idrico a 5.760 litri giorno per l'intera lottizzazione, con un risparmio di 3.840 litri giorno. Si prevede inoltre la realizzazione di un impianto per il recupero e riutilizzo delle acque piovane per l'irrigazione del giardino.

RILEVATO che relativamente alle **RETI TECNOLOGICHE** da realizzare in corrispondenza del P.d.L. l'A.P. ha riportato nel RAP, le seguenti informazioni:

E' prevista a carico dei lottizzanti l'esecuzione delle seguenti reti tecnologiche, per le quali sarà predisposta la presentazione a parte dei progetti esecutivi:

- RETE FOGNANTE - La rete fognante che si deve adottare, internamente ai lotti, è del tipo misto, considerato che in tutto il territorio comunale è del tipo misto. La condotta è prevista con tubazioni idonee a convogliare i reflui e le acque meteoriche ai collettori cittadini. Ove risulta necessario le acque nere dovranno essere opportunamente chiarificate e/o depurate in conformità alle vigenti norme in materia.*
- RETE IDRICA - Lo schema di rete da adottare dovrà essere collegato alla rete comunale, con il sistema ad "anello chiuso", da cui si dipartono ramificazioni che possono essere anche ad "estremità cieche".*
- RETE ILLUMINAZIONE PUBBLICA - Si prevede, qualora richiesto dall'amministrazione, lungo le aree cedute, un sufficiente numero di punti luce su pali per illuminazione di altezza fuori terra di mt.4.00 e lampade a led ad alta prestazione mentre. Sono già presenti lungo le esistenti strade comunali a ridosso della lottizzazione pali a stelo di h= 6,00 e lampade a vapori di mercurio di adeguata potenza.*



Assessorato Territorio e Ambiente
Commissione Tecnica Specialistica
per le autorizzazioni ambientali di competenza
regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

- **RETE ELETTRICA E RETE TELEFONICA** - Nel piano di lottizzazione, anche per l'esiguo carico urbanistico insediato, non è stata prevista l'installazione di una nuova cabina ENEL in quanto da indagini effettuate, la zona è già servita nelle immediate vicinanze di altre cabine di trasformazione.

Per quanto attiene le ATTREZZATURE DI INTERESSE PUBBLICHE – l'EDILIZIA PUBBLICA (EP) e le ATTREZZATURE SPORTIVE (AS) da cedere al Comune, l'A.P. ha riportato nel RAP di avere fatto riferimento a quanto previsto nel vigente PRG, in ottemperanza di quanto disposto dalla normativa vigente in materia, ed in particolare alle Normative Tecniche relative alle specifiche attrezzature, nonché alle Leggi e disposizioni vigenti, in particolare ha riportato quanto segue:

- **VERDE PUBBLICO ATTREZZATO (VA)**. - Qualora l'A.C. ritenesse opportuno, realizzare nelle aree cedute, attrezzature per la fruibilità del verde, in tali aree dovranno prevedersi:

- Opere di piantumazione di alberi d'alto fusto (almeno 1 ogni 40 mq. di area disponibile), con preferenza per le essenze tipiche dei luoghi;
- Piazzole alberate con panchine per la sosta, giochi per ragazzi e bambini, aiuole, fontanelle etc. - Vialetti pedonali o ciclabili delimitati da filari arborei;
- Alberatura a filari o compatta a macchia, e prati calpestabili;
- Impianti di illuminazione con pali di altezza non inferiore a mt.3 lungo i principali percorsi;
- Pavimentazioni in cotto, marmette o autobloccanti in cls, materiali lapidei in genere, a piastre anche diradate con connessione a prato;
- Recinzioni lungo i confini dei lotti residenziali, di altezza non superiore a mt.2.50, di cui 1.20 mt. può essere in muratura;

TIPOLOGIE EDILIZIE E SISTEMAZIONI ESTERNE - Le tipologie edilizie, cui si fa riferimento nel presente Piano, sono quelle riportate nelle tavole ad esso allegate. Saranno rispettati gli allineamenti obbligatori di facciata ed i seguenti parametri: - volumetria consentita, numero elevazione fuori terra, destinazioni d'uso, destinazioni d'uso quando espressamente previsto. In ogni lotto, compresa l'area ceduta, la recinzione deve essere realizzata a carico dei lottizzanti con muretti di altezza non superiore a mt.0,80, che possono essere rivestiti in pietra locale, con sovrastante inferriata o rete metallica intelaiata per un'altezza complessiva della recinzione non superiore a mt. 2,00. In alternativa possono essere utilizzate separazioni con siepi sempreverdi lungo il confine.

RILEVATO che relativamente alle *Caratteristiche del piano o del programma (Criteri Allegato I D. Lgs 4/2008)* l'A.P. ha riportato nella parte iniziale del RAP, in maniera sintetica con una specifica tabella, le seguenti informazioni:

I. Caratteristiche del piano, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:

- In quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse

Il piano di lottizzazione è uno strumento attuativo previsto dallo strumento urbanistico generale. Le trasformazioni sono ricomprese all'interno del perimetro del P.d.L. stesso, l'estensione territoriale a confronto con l'intero territorio comunale è estremamente limitata e le modalità di intervento sono già disciplinate dal regolamento edilizio comunale. Nel presente Rapporto sono state dunque analizzate le



Assessorato Territorio e Ambiente
Commissione Tecnica Specialistica
per le autorizzazioni ambientali di competenza
regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

scelte urbanistiche e progettuali del Piano di Lottizzazione che interessano sia l'uso del suolo che aspetti ambientali ad esso connessi.

- In quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati:

L'edificazione attraverso l'adozione di piano di lottizzazione è prevista nel vigente Regolamento edilizio, l'obiettivo è quello di consentire la realizzazione di un insediamento abitativo stagionale nelle immediate vicinanze del centro abitato. Non sono presenti altri piani o programmi gerarchicamente subordinati, in quanto, a seguito della stipula della convenzione, gli interventi edificatori verranno realizzati mediante interventi edilizi diretti, con il rilascio del permesso di costruire. Dato che il piano attuativo è coerente con la pianificazione comunale e sovracomunale, non si ravvisa alcun tipo di influenza con gli stessi.

- Pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile:

La giacitura degli edifici si adagia alla naturale giacitura del terreno che presenta una pendenza media del 4%, rapportandosi coerentemente con la morfologia del territorio senza alterare l'immagine e le connotazioni ambientali, i percorsi carrabili sono ridotti al minimo, cercando di mantenere ampi spazi a verde conformati in modo da non pregiudicare il contesto esistente. Le nuove piantumazioni di varie essenze, i materiali impiegati e l'intonaco tradizionale di colore chiaro mitigano l'impatto dell'intervento, permettendo così l'obiettivo di promozione dello sviluppo sostenibile.

- Problemi ambientali pertinenti al piano o al programma:

Data la natura dell'intervento, non sono stati rilevati impatti significativi non mitigabili, il progetto, inoltre, è lontano da zone di interesse ambientale, pertanto si può affermare che non sussistono problemi ambientali pertinenti al piano.

RILEVATO inoltre che per definire un quadro dello stato ambientale dell'area oggetto del programma e delle zone limitrofe nel RAP., l'A.P. ha individuato i principali elementi di sensibilità, vulnerabilità e criticità ambientale di diretto interesse per la scala di piano in esame come di seguito riportato:

Fattori di attenzione ambientale

Contesto idrogeomorfologico - *Dall'indagine conoscitiva eseguita sulla zona, è emerso che l'area d'intervento non è soggetta a rischio idraulico, non è sottoposta a Vincolo Idrogeologico e non è interessata da fenomeni di frana, smottamento o di cave in galleria. La carta della Pericolosità Idraulica per Fenomeni di Esondazione, del Piano Stralcio di Bacino dell'area territoriale tra il Bacino del Fiume Oreto e Punta Raisi, mette in luce lungo il Torrente Ciachea, distante dal presente Piano di Lottizzazione, un'area a pericolosità P4 per fenomeni di esondazione, pertanto l'intera area non risulta interessata da fasce di rispetto. Nella Carta Geologica dei Monti di Palermo (R. Catalano, B. Abbate e P. Renda) si può constatare la presenza di una superficie di discontinuità tettonica (faglia) orientata in direzione NNO - SSE. Dall'indagine geologica, effettuata per ottenere la conformità geomorfologica da parte del Genio Civile, è risultato che il sito è perfettamente idoneo alla realizzazione dell'intervento.*

Elementi del paesaggio e vegetazione - *L'assetto di pregio paesaggistico del territorio nel quale s'inserirà l'opera progettata va considerato nel suo complesso, costituito dalla suggestiva quinta rocciosa del versante N-O della Montagna Raffo Rosso e C.zo Mollica, le cui balze e pareti ripidissime, punteggiate dal verde delle piante rupestri, descrivono la conca che abbraccia il centro urbano disteso alle loro falde in zona pressoché pianeggiante; qui, un lieve pendio connette le imponenti pareti a falesia subverticale alla fascia costiera e al mare sul cui orizzonte si erge protagonista l'isolotto di Isola delle Femmine e l'estremo lembo di Punta del Passaggio. L'assetto di pregio paesaggistico va considerato inoltre dalla distanza relativa che separa l'area oggetto d'intervento dalla costa. L'aspetto di visuale panoramica, assunto dalla suddetta area costiera, non verrà compromesso dall'attività edificatoria in*



Assessorato Territorio e Ambiente
Commissione Tecnica Specialistica
per le autorizzazioni ambientali di competenza
regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

progetto grazie alla modesta volumetria e altezza della costruzione proposta che non supera quella dei manufatti esistenti nei lotti limitrofi. Va rilevato, inoltre, che nel comparto territoriale in esame non affiorano elementi puntuali di valore paesaggistico o beni culturali oggetto di tutela. La zona risulta già perfettamente urbanizzata e dotata di tutte le infrastrutture, infatti sono realizzate la rete idrica, quella fognante, quella elettrica, vi sono scuole comunali, aree a verde pubblico, pertanto la proposta progettuale appare compatibile con il contesto paesaggistico naturale e antropizzato per la sua valenza architettonica intrinseca (forma, altezza, volume, materiali e colori) e per la valenza strategica rispetto al contesto urbano di riferimento, di cui si è detto, ed al contesto naturalistico di appartenenza.

Ecosistemi - *L'area in oggetto non ha una connotazione fortemente antropica, a ridosso del centro edificato. La zona non è interessata da "corridoi ecologici".*

Clima acustico e qualità dell'aria - *La zona in oggetto non è posta all'interno di un'area di intensa attività umana in quanto al di fuori del centro abitato e non è caratterizzata da un'attività antropica piuttosto accentuata. La realizzazione dell'intervento, che consiste essenzialmente in edilizia residenziale, e quindi con emissioni legate solo all'impianto di riscaldamento, peraltro ad alta efficienza, non avrà ricadute su questi due fattori*

Inquinamento luminoso - *L'inquinamento luminoso rappresenta un impatto di una certa intensità, quindi, sarà prevista la riduzione al minimo della luce inutilmente dispersa nelle aree circostanti, evitando le immissioni di luce sopra l'orizzonte mediante l'utilizzo di apparecchi totalmente schermati il cui unico flusso, proiettato verso l'alto rimane quello riflesso dalle superfici. Saranno utilizzate lampade a risparmio energetico del tipo a led*

Accessibilità dell'area - *L'area interessata al Piano di Lottizzazione è ubicata al di fuori del centro urbano di Isola delle Femmine e trova accesso strada principale denominata Via Libertà, e da strada secondaria viale delle Mimose.*

Recettori antropici sensibili - *Nell'immediato intorno non ne sono segnalati*

Reti tecnologiche - *Le reti dei servizi, acqua, energetica, telefonica, fognaria e smaltimento acque piovane che saranno realizzate per le urbanizzazioni interne al comparto lottizzato saranno connesse a quelle esistenti limitrofe allo stesso*

La rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria del settore dell'ambiente:

Esclusa già in fase preliminare, in quanto, l'area di intervento non ricade all'interno dei siti Sito di Importanza Comunitaria e Regionale

Per quanto riguarda le caratteristiche degli impatti l'A.P. nel Rap ha riportato le seguenti informazioni:

2. Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi

- Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti:

Sono stati individuati e caratterizzati qualitativamente pressioni e impatti attesi dalla realizzazione del Piano di lottizzazione.

- Carattere cumulativo degli impatti



Assessorato Territorio e Ambiente
Commissione Tecnica Specialistica
per le autorizzazioni ambientali di competenza
regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

Relativamente alla salute umana, è stata considerato oltre all'impatto atteso dalla realizzazione del Piano di Lottizzazione, l'impatto subito dalla futura popolazione residente nell'area del Piano in riferimento alla salubrità dell'intorno. Gli impatti sulle componenti ambientali sono stati descritti, senza che si sia ravvisato alcunché di significativo da evidenziare a questo proposito.

- Natura transfrontaliera degli impatti
Il P.d.L. si riferisce ad una porzione del territorio comunale di Isola delle Femmine (PA), pertanto non si hanno implicazioni di carattere transfrontaliero.
- Rischi per la salute umana o per l'ambiente
Non si evidenziano rischi per la salute umana o innalzamento di rischio in seguito all'attuazione del Piano.
- Entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate)
È stata individuata l'area di influenza del Piano di lottizzazione. L'area del comparto è individuata nella stesura di progetto, coincidente in tutto con la zona territoriale omogenea "C/2" dello strumento urbanistico vigente, con iv.t pari a mc/mq 0,75 e l.v.f. pari a mc/mq. 0,90. Il carico urbanistico è stato valutato e compensato con le nuove urbanizzazioni previste nel piano. Gli impatti si riferiscono ad una scala del tutto locale, con estensione spaziale limitata al perimetro dell'intervento.
- Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:
 - delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale;
 - del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo;*La zona d'intervento non è inserita nel centro abitato del comune; Non sono presenti coltivazioni in quanto non produttivi ed in totale stato di abbandono (in atto sono presenti alcuni alberi di eucalipto e macchie di tipo mediterranee). Non vi sono - segnalati biotipi e/o geotipi di particolare rilievo.*
- Impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.
L'area di intervento non ricade all'interno di siti di Importanza Comunitaria (SIC) e/o Zone di Protezione Speciale (ZPS) - Inoltre l'A.P. riferisce che:
 - *la zona è sottoposta al vincolo paesaggistico di tutela della Soprintendenza ai BB.CC.AA., la quale esprimerà il proprio parere in opportuna sede;*
 - *nell'intorno non sono presenti siti di interesse archeologico;*
 - *non sono presenti fiumi, torrenti corsi d'acqua, limitrofi all'area lottizzata;*
 - *il Sito non rientra nella perimetrazione del PAI (Piano Assetto Idrogeologico);*

Inoltre per quanto attiene i potenziali effetti attesi e le specifiche risposte associate, dai contenuti del RAP viene riportato quanto segue:

Pressioni attese dalla attuazione e indicazioni di mitigazione

Data la natura dell'intervento, nel quadro complessivo, non sono attesi effetti rilevanti che possano alterare la percezione e la valenza dei luoghi. Relativamente alla componente paesaggio, si ritiene che il programma non muterà significativamente la percezione dei luoghi. Il carico urbanistico atteso è estremamente limitato, dato l'indice fondiario pari a 0,75 mc/mq. L'aumento di emissioni (inquinamento luminoso, emissioni da riscaldamento, traffico) saranno estremamente limitati in relazione alle nuove tecnologie da adottarsi per il risparmio energetico e all'ottimizzazione dell'uso di fonti energetiche tradizionali e alternative, così come ampiamente descritto precedentemente. In tal senso gli interventi saranno mirati a contenere i consumi energetici attraverso la realizzazione di impianti solari fotovoltaici, nonché l'utilizzo di luci a led per l'illuminazione.

Pressioni attese dal cantiere e indicazioni di mitigazione

La fase di cantiere sarà realizzata attraverso più concessioni non contestuali nel tempo in modo che le lavorazioni sia delle opere di urbanizzazione da cedere al Comune che le singole costruzioni e dei vari allacci alle reti pubbliche possano essere realizzate autonomamente e scaglionate nel tempo. L'intervento



Assessorato Territorio e Ambiente
Commissione Tecnica Specialistica
per le autorizzazioni ambientali di competenza
regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

sarà effettuato in ottemperanza al D. Lgs. 81/08 e s.m.i. concernente le prescrizioni minime di sicurezza da attuare nei cantieri temporanei o mobili. Le lavorazioni saranno realizzate tutte all'interno del comparto, tuttavia sono prevedibili fin d'ora interferenze riassumibili in:

- *incremento di mezzi lungo la rete viaria cittadina per il trasporto del materiale connesso alla costruzione;*
- *possibili emissioni rumorose e vibrazionali dovute all'utilizzo di apparecchiature rumorose;*
- *possibili sollevamenti di polveri sia per la movimentazione terra che per il passaggio di mezzi o veicoli movimento terra entro l'area di cantiere.*

In generale, la fase di cantiere avrà avvio nella recinzione del cantiere con l'inserimento di protezioni a cose e all'interferenza con le persone.

Si prevede la realizzazione di baracche di cantiere per le varie necessità, la realizzazione di un impianto idrico provvisorio, di un impianto fognario per le baracche di cantiere e di un impianto elettrico di cantiere. Si provvederà successivamente allo scortico del terreno superficiale, quale preparazione del terreno per la collocazione delle strutture di fondazione delle strutture abitative, poste ad una profondità massima di 150 cm, nella costruzione dei muri di recinzione, delle strade e delle aree a verde da cedere al Comune. Infine si proseguirà il completamento delle unità immobiliari e da ultimo le opere di allaccio alle reti pubbliche.

Produzione di rifiuti – I rifiuti che si verranno a creare sono dovuti a scarto di lavorazione, tale materiale sarà per lo più inviato presso un impianto di stoccaggio di una ditta specializzata per un eventuale reimpiego secondo le norme di legge. Si valutano per l'intero intervento progettuale circa 1000 mc. di materiale calcareo che dovrà essere conferito in discarica e/o smaltito da ditte specializzate. Altro materiale di rifiuto prodotto dal cantiere sono i prodotti di confezionamento dei diversi materiali impiegati: si tratta in genere di carta e cartone, legno, plastica e ferro o altri materiali metallici. Si prevede l'utilizzo di appositi cassoni all'interno del sedime di cantiere dove smaltire in modo differenziato questi materiali che poi saranno conferiti in modo appropriato da una ditta specializzata.

Alimentazione idrica – Si prevede l'allacciamento alla rete idrica esistente prevedendo una richiesta di circa 500 l/g per le lavorazioni di cantiere. Altri consumi sono legati ai servizi igienici degli addetti.

Scarichi Idrici – E' previsto un collegamento con la rete fognaria esistente.

Illuminazione – approvvigionamento energia elettrica E' previsto un impianto apposito di cantiere.

Viabilità – Si prevede di realizzare n. 1 entrate/uscite per lotto collegate con la strada comunale. Circa il numero dei mezzi pesanti impiegati lungo le strade per l'approvvigionamento dei materiali si valuta quanto segue: fase di scavo per lotto: avverrà in 1 mese. Si valutano circa 100 mc di materiale che verrà accantonato all'interno del lotto per un riuso. Approvvigionamento di inerti per la produzione di calcestruzzo per lotto: è previsto l'utilizzo di circa mc. 20 di calcestruzzo. In relazione alla durata complessiva del cantiere si valutano n.20 di viaggi complessivamente, per cui non si rende necessario un approfondimento sulla scelta dei tracciati di transito dei mezzi, che collegano il cantiere al porto per l'approvvigionamento dei materiali necessari al cantiere.

Rumore e vibrazioni - Allo stato attuale non si può ipotizzare la tipologia delle apparecchiature da utilizzate in cantiere giorno per giorno e per quante ore al giorno. Questo tipo di valutazione potrà essere realizzata nella fase esecutiva di realizzazione con l'ausilio del responsabile dell'impresa esecutrice, valutando l'impatto acustico delle attività temporanee (cantiere).

Emissioni in atmosfera - Come per il rumore la valutazione preventiva dell'inquinamento atmosferico per effetto dell'utilizzo delle apparecchiature di cantiere e dei veicoli di approvvigionamento materiali allo



Assessorato Territorio e Ambiente
Commissione Tecnica Specialistica
per le autorizzazioni ambientali di competenza
regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

stato attuale è di difficile valutazione. In termini qualitativi l'impatto è legato soprattutto alla sospensione di polveri. Per la limitazione delle stesse sono previste vasche lava ruote per evitare la dispersione sulle strade urbane utilizzate dai mezzi veicoli di ausilio al cantiere e la periodica bagnatura degli eventuali cumuli di materiali posti all'interno del cantiere.

Rischio di incidenti - Come tutti gli interventi di questo tipo, l'opera in fase di cantiere è sottoposta al D. Lgs. 81/08 e s.m.i per la sicurezza dei cantieri.

Per quanto attiene le Pressioni attese dal piano di lottizzazione l'A.P. ha redatto nel RAP due rispettivi quadri sinottici dove ha riassunto, nel primo in riferimento alle categorie, le pressioni specifiche attese alla attuazione del piano e nel secondo ha riassunti gli impatti relativi alle pressioni, e le mitigazioni previste dal piano, come di seguito riportato:

1) Pressioni specifiche attese alla attuazione del piano

Categorie di pressione	Pressioni attese in fase di cantiere	Pressioni attese in fase di gestione	Componente ambientale interessata
CONSUMI	<ul style="list-style-type: none"> - Consumi risorsa idrica - Consumi di Unità ecosistemiche esistenti - Asportazione del suolo - Sbancamenti ed escavazioni - Impermeabilizzazioni del suolo - Consumi energetici 	<ul style="list-style-type: none"> - Consumi risorsa idrica - Impermeabilizzazione suolo - Consumi energetici - Perdita di elementi di naturalità (Terreno incolto) 	<ul style="list-style-type: none"> - Acqua - Suolo - Risorse energetiche - Ambiente biotico (vegetazione, biomassa)
EMISSIONI	<ul style="list-style-type: none"> Emissioni in atmosfera: - da riscaldamento - da traffico indotto - da mezzi di cantiere 	<ul style="list-style-type: none"> Emissioni in atmosfera: - da riscaldamento - da aumento traffico locale 	<ul style="list-style-type: none"> - Aria - Acqua - Ambiente fisico (rumore, vibrazione, inq. luminoso) - Salute umana - Ambiente biotico (ecosistemi, fauna)
	<ul style="list-style-type: none"> - Rumore da Apparecchiature da lavoro - Rumore da traffico indotto - Vibrazioni da traffico indotto - Scarichi idrici temporanei 	<ul style="list-style-type: none"> - produzione acque reflue - Inquinamento luminoso - Rumore e vibrazioni da aumento traffico locale 	
INGOMBRI	<ul style="list-style-type: none"> - Accumuli di materiali - Depositi di materiali di scavo 	<ul style="list-style-type: none"> - Volumi fuori terra delle 	<ul style="list-style-type: none"> - Paesaggio
INTERFERENZE	<ul style="list-style-type: none"> - Rifiuti solidi urbani / Rifiuti speciali - Aumento e abbandono di rifiuti nelle aree di cantiere 	<ul style="list-style-type: none"> - Aumento del grado di artificializzazione del Territorio - Aumento rifiuti urbani 	<ul style="list-style-type: none"> - Ecosistemi (zona di margine tra edificato e agroecosistemi)

2) quadro riassuntivo degli impatti relativi alle pressioni, e le mitigazioni previste dal piano

Categorie Pressione	Impatti potenziali Attesi	Risposte previste Dal Piano	Ulteriori mitigazioni Proponibili	Indicazioni di monitoraggio
CONSUMI	Consumo di	Previsione di verde	Contenimento della	Verifica nelle



Assessorato Territorio e Ambiente
Commissione Tecnica Specialistica
per le autorizzazioni ambientali di competenza
regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

	<i>suolo</i>	<i>di Pertinenza delle abitazioni</i>	<i>Impermeabilizzazione delle superfici entro i lotti (Circa 18% della superficie del lotto)</i>	<i>successive fasi progettuali del rapporto superficie impermeabile/superfici del lotto</i>
	<i>Incremento Consumo risorsa idrica</i>	<i>Previsione di rete fognaria separata per acque meteoriche e acque domestiche e utilizzo sistemi per riduzione consumi e recupero acque piovane per irrigazione</i>	<i>Contenimento dei consumi idrici mediante sistemi per un risparmio del 40%. Inoltre recupero delle acque meteoriche per irrigazione del verde.</i>	
	<i>Incremento consumo risorse energetiche</i>		<i>Utilizzo di fonti di energia alternativa quali impianto fotovoltaico per una riduzione di Kwh/annui.</i>	<i>100% di energia da solare</i>
<i>EMISSIONI</i>	<i>Aumento emissioni da riscaldamento</i>		<i>Esposizione delle abitazioni al sole e tecniche costruttive isolanti</i>	<i>Verifica applicazioni delle condizioni in fase esecutiva</i>
	<i>Aumento inquinamento luminoso</i>		<i>Adozione di soluzioni progettuali adatte al contenimento: apparecchi di illuminazione schermati per evitare l'abbagliamento e rendere morbida la luce diffusa, nonché l'utilizzo di lampade al led.</i>	<i>Verifica applicazioni esecutiva delle condizioni in fase</i>
	<i>Aumento impatti da traffico (emissioni, rumore)</i>	<i>Coordinamento della viabilità di piano con l'esistente</i>		
<i>INGOMBRI</i>	<i>Volumi fuori terra degli edifici</i>	<i>Previsione dei nuovi edifici massimo due piani fuori terra oltre piano sottotetto Distribuzione degli edifici in maniera razionale</i>		
<i>INTERFERE NZE</i>	<i>Ampliamento della superficie</i>	<i>Modifica minima della forma dell'urbanizzato;</i>	<i>Verifica col gestore del servizio raccolta rifiuti della possibilità di</i>	



Assessorato Territorio e Ambiente
Commissione Tecnica Specialistica
per le autorizzazioni ambientali di competenza
regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

	<i>edificata Aumento rifiuti solidi urbani</i>	<i>non è in contrasto con la compattazione della forma dell'abitato</i>	<i>organizzare raccolta differenziata e/o di collocare delle campane di raccolta differenziata</i>	
--	--	---	--	--

PRESO ATTO che nel RAP, l'A.P. al fine di evidenziare meglio l'eventuale discordanza tra le indicazioni del piano e i suoi indirizzi operativi, rispetto alle risorse del territorio e alle principali criticità ambientali, ha redatto apposite schede di valutazione delle aree con potenziali effetti negativi, con inserite le componenti territoriali, gli elementi sensibili e vulnerabili, nonché le effettive ricadute derivanti dalle azioni previste dalla variante. Pertanto ha riportato i seguenti contenuti:

1. Produzione di energia da fonti rinnovabile: - Il piano di lottizzazione, ha destinazione residenziale, e prevede l'utilizzo del fotovoltaico per una riduzione dei consumi, in Kw/h/annui per l'intera lottizzazione, di una percentuale del 28,50 %, tra energia alternativa utilizzata e energia totale necessaria. L'impatto dell'intervento può considerarsi non rilevante
2. Emissioni di gas serra totali e per settori equivalenti: - L'intervento in sé non produce gas rilevanti ai fini dell'accrescimento dell'effetto serra. Non ci sono produzioni significativi di vapore acqueo, ossido di azoto, anidride carbonica, metano e ozono che sono i gas principali che producono l'effetto serra del pianeta. L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo.
3. Attività estrattive di minerali di prima categoria (miniere) e di seconda categoria (cave): - La realizzazione dell'intervento, non comporta attività estrattiva. L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo
4. Lunghezza della rete di trasmissione dell'energia elettrica per unità di superficie (km di rete/kmq): - La zona è già servita dalla rete elettrica e non si prevede la realizzazione di nuova rete se non quella necessaria per l'allaccio degli edifici. L'impatto dell'intervento può considerarsi non rilevante.
5. Balneabilità (% di costa balneabile): - La realizzazione dell'intervento, non modifica la percentuale della costa balneabile essendo distante, in media, almeno 330 mt. L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo.
6. Acque dolci idonee alla vita di pesci e molluschi: - L'intervento, per le sue caratteristiche intrinseche non comporta variazioni all'indicatore in oggetto. L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo.
7. Valori SCAS degli acquiferi: - Lo stato chimico delle acque sotterranee non è influenzato dall'intervento. L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo.
8. Carico depurato/Carico generato di acque reflue: - Il piano di lottizzazione, ha destinazione residenziale, con un insediamento, stimabile in 48 ab/equ. (3ab x 16 u.i.) ed un consumo idrico ottimizzato di 5.760 litri giorno per l'intera lottizzazione. I reflui civili, saranno immessi nella rete fognaria comunale che a sua volta li convoglierà al depuratore comunale. L'uso delle risorse idriche non sarà alterato in quanto il piano non altera i parametri urbanistici già previsti dal vigente strumento urbanistico. L'impatto dell'intervento può considerarsi non rilevante.
9. Superficie forestale per tipologia: stato e variazione: - Non viene interessata superficie boscata. L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo.
10. Prossimità a suoli contaminati di interesse nazionale: - L'area d' intervento è a distanza di diversi km da suoli contaminati di di interesse nazionale. L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo.
11. Impermeabilizzazione e consumo del suolo: - Il piano di lottizzazione si concentra in una zona limitata del territorio di valore produttivo. Sono state limitate le opere di scavo e quelle di impermeabilizzazione del terreno che ricopre circa il 30 % dei lotti, lasciando al contrario una notevole superficie permeabile, circa il 70%, e la rimanente parte destinata a verde. L'impatto dell'intervento può considerarsi non rilevante.
12. Variazione areale di spiaggia emersa (dinamica litoranea): - Questo indicatore non viene interessato dall'intervento. L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo.



Assessorato Territorio e Ambiente
Commissione Tecnica Specialistica
per le autorizzazioni ambientali di competenza
regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

13. Superficie di aree agricole di pregio (DOC, DOCG, DOP, IGP, IGT, altro...): - L'area oggetto dell'intervento non è coltivata da anni, né si presterebbe ad essere utilizzata per scopi agricoli trattandosi di un piccolo vuoto urbano. L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo
14. Rete natura 2000 – Flora e fauna: Il piano di lottizzazione insiste su una zona già antropizzata, priva di biotopi e geotopi selezionati. Non ricade all'interno di zone SIC e Zps, non presenta habitat di interesse comunitario da tutelare e rientra nella classe di minaccia con valore medio-basso e medio rispettivamente per la fauna e la flora. Pertanto non necessita della Valutazione di Incidenza di cui all'art.5 del D.P.R. 357/97. Lo stato della vegetazione prima dell'intervento era privo di elementi qualitativi, al contrario la realizzazione del verde pubblico e privato, sarà occasione di riqualificazione, attraverso l'uso di specie autoctone, provenienti da ambiti locali. Ciò al fine di creare un microclima che consenta di mitigare i consumi energetici, dovuti alle temperature estive. L'impatto dell'intervento può considerarsi non rilevante.
15. Distribuzione del valore ecologico secondo Carta della Natura: - Il valore ecologico è l'insieme delle caratteristiche che determina il pregio naturale di un determinato biotopo (un'unità omogenea di territorio, luogo di vita di una popolazione o associazione di organismi viventi). Il valore ecologico determina la priorità di conservazione del biotopo stesso. Si considerano di alto valore quei biotopi che contengono al loro interno specie animali e vegetali di notevole interesse o che sono ritenute particolarmente rare. Il valore ecologico, in base alla metodologia sviluppata da ISPRA, si calcola a partire da un set di indicatori che considerano:
 - Aspetti Istituzionali - presenza di aree già individuate istituzionalmente e con forme di tutela vigenti;
 - Biodiversità - presenza di componenti ecologiche faunistiche o floristiche di rilievo;
 - Aspetti strutturali - quali la superficie, la rarità e la forma dei biotopi.Nel nostro caso il differenziale di copertura prima e dopo l'intervento è pari a zero. L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo.
16. Produzione di rifiuti urbani totale e procapite: - Il piano di lottizzazione, ha destinazione residenziale, con un insediamento di circa 48 ab/equ., si verificherà col gestore del servizio raccolta rifiuti la possibilità di organizzare raccolta differenziata e/o di collocare delle campane di raccolta differenziata. L'impatto dell'intervento può considerarsi poco rilevante.
17. Numero di stabilimenti a rischio di incidente rilevante: - Entro un raggio di 1 Km non vi sono presenze di stabilimenti a rischio di incidente rilevante. L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo.
18. Ambiti paesaggistici tutelati: - L'intervento in fase di realizzazione è stato progettato con la precisa intenzione di integrarsi con il contesto ambientale e paesaggistico. La zona di interesse è sottoposta al vincolo paesaggistico. Per detto piano sarà acquisito il parere della Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo ai sensi dell'art. 146 del codice dei Beni Culturali e del Paesaggio. L'impatto dell'intervento può considerarsi non rilevante.
19. Beni dichiarati d'interesse culturale e vincolati da provvedimento- Risorse culturali e paesaggio: - L'area in oggetto non contiene beni dichiarati d'interesse culturale e vincolati da provvedimento. L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo.
20. Aree archeologiche vincolate - Risorse culturali e paesaggio: - L'area in oggetto non contiene aree archeologiche espressamente vincolate. L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo.
21. Sistema delle acque superficiali e sotterranee - Conservazione e gestione delle risorse naturali: - Il piano di lottizzazione, ha destinazione residenziale, l'approvvigionamento idrico avviene con l'allaccio alla rete di distribuzione, con un insediamento di abitanti, stimabile in 48 ab/equ.(3abx16u.i.) ed un consumo idrico ottimizzato di 5.760 litri giorno per l'intera lottizzazione. Contenimento ottenuto mediante sistemi di risparmio fino al 60%. Inoltre, verrà previsto il recupero delle acque meteoriche per l'irrigazione del verde. L'impatto dell'intervento può considerarsi non rilevante.
22. Rete ecologica - Conservazione e gestione delle risorse naturali: - La zona di intervento non è interessata dal alcun corridoio di collegamento. L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo.
23. Rumore - Salute pubblica: - Il piano di lottizzazione ha destinazione prevalentemente residenziale, verrà utilizzata principalmente la viabilità pubblica di via Libertà la quale risulta ad oggi poco



Assessorato Territorio e Ambiente
Commissione Tecnica Specialistica
per le autorizzazioni ambientali di competenza
regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

trafficata ed adeguata al nuovo carico veicolare. Praticamente non modificherà essenzialmente la qualità del contesto. L'impatto dell'intervento può considerarsi non rilevante.

24. Aria - Salute pubblica: - *Il piano di lottizzazione ha destinazione prevalentemente residenziale, le scelte progettuali hanno ad elevata efficienza energetica. Non sono previste attività produttive e la nuova edificazione comporta un limitato incremento al traffico veicolare. L'impatto dell'intervento può considerarsi non rilevante.*
25. Mobilità - Salute pubblica: - *Il piano di lottizzazione è situato in una zona già antropizzata, a distanza di circa 1000 metri dal centro dove si possono reperire i principali servizi. La mobilità oltre che dal mezzo privato potrà facilmente essere effettuata a piedi. L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo.*
26. Il sistema urbano - Risorse culturali e paesaggio: - *L'intervento in fase di realizzazione è stato progettato con la precisa intenzione di integrare nel miglior modo possibile i nuovi edifici con il tessuto edilizio esistente. La morfologia del comparto. Gli edifici, pur realizzati con le più moderne tecnologie, hanno rispettato i valori della tradizione sia per gli aspetti architettonici che per la scelta dei materiali di rifinitura. L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo.*

PRESO ATTO che a seguito delle analisi riportate nel RAP, l'A.P. afferma che complessivamente le azioni intraprese dal piano non risultano impattanti, in quanto non interferiscono negativamente sulle risorse territoriali, fatta eccezione per le componenti sulle quali le ricadute attese sono comunque limitate. E che in senso generale afferma che il Piano di Lottizzazione in oggetto risulta compatibile con i caratteri territoriali presenti.

PRESO ATTO che il R.A.P. in conclusione riporta che: - *"le conseguenze del piano di lottizzazione proposte sono state valutate alla luce degli obiettivi di sostenibilità sottolineati dalla normativa vigente", e che "il piano di lottizzazione è coerente con le previsioni territoriali, urbanistiche, paesaggistiche ed ambientali, interno alle aree residenziali recentemente interessate da interventi di analoga natura per finalità e configurazione."*

CONSIDERATO, ulteriormente da quanto riportato nel R.P.A. dall'A.P., che il piano di lottizzazione in oggetto:

- *prevede la realizzazione di un modesto complesso edilizio, su un'area estesa complessivamente mq. 5.525,00, su cui si prevede di insediare complessivi max mc. 4.143,75;*
- *che l'area oggetto di intervento, per effetto del vigente strumento urbanistico, approvato con atto consiliare n. 20 del 29/01/1982 ed approvato con D.A. n. 121 del 24/03/83, ricade in zona territoriale omogenea C/2, con indice di fabbricabilità di 0,75 mc/mq;*
- *che l'area è servita da viabilità pubblica e pertanto accessibile su fronte stradale;*
- *che l'area, sotto l'aspetto paesistico, è soggetta a vincolo paesaggistico per il quale sarà acquisito parere della Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo;*
- *che sotto l'aspetto geomorfologico, è stata redatta relazione geomorfologica dal dott. Geol. Paolo Nania, e sarà acquisito il parere del Genio Civile di Palermo;*
- *che l'area, in cui si inserisce il progetto di che trattasi, non rientra nella fattispecie prevista dall'art.2 comma 5 della L.R. 71/78 essendo ubicata in zona urbana di villeggiatura e non essendo utilizzata ad usi agricoli;*
- *che l'area, oggetto di intervento, non rientra in ambiti di protezione ambientale quali: parchi, riserve, P.A.I., R.I.R. etc.;*



Assessorato Territorio e Ambiente
Commissione Tecnica Specialistica
per le autorizzazioni ambientali di competenza
regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

- *che il progetto del piano di lottizzazione di che trattasi non è assoggettato alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale in quanto non comprende alcuno degli interventi di cui agli allegati III e IV del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;*
- *che l'intervento in esame può considerarsi quale piano attuativo di "modesta area a livello locale";*
- *che l'area oggetto di intervento è servita da tutte le opere di urbanizzazione primaria e pertanto si realizzeranno solo opere di allaccio alle reti esistenti.*

CONSIDERAZIONI E VALUTAZIONI AMBIENTALI CONCLUSIVE

CONSIDERATA E VALUTATA la documentazione trasmessa inerente la Proposta di "Piano di Lottizzazione inerente un appezzamento di terreno sito in Isola delle Femmine, tra la Via Libertà e Passaggio delle Mimose. Ditta. – Castellese Giuseppe, Aiello Giuseppe e Giambona Rita;

CONSIDERATO che la proposta di Piano di Lottizzazione prevede la realizzazione di cinque lotti, con un insediamento abitativo costituito da numero sei corpi di fabbrica, di cui cinque plurifamiliari e uno monofamiliare, con tipologia isolata, per civile abitazione, su di un appezzamento di terreno di mq.5.531, distinto in N.C.T. al foglio n. 3 particelle nn. 104, 2274, 2277, 2282, 2287, 2289, 2525, 2291, 2522 e 2523 di proprietà del sig. Castellese Giuseppe e part.ile 2718, 2719, 2720, 2721, 2722, 2723, 2724 (ex 1241-1239-1630-1632-1626-1628), di proprietà dei sig.ri Aiello Giuseppe e Giambona Rita.

PRESO ATTO che l'area, nel vigente strumento urbanistico, P.R.G. di *Isola delle Femmine* è stato adottato con atto consiliare n. 20 del 29/01/1982 ed approvato con D.A. n. 121 del 24/03/83, ricade in zona territoriale omogenea "C/2";

CONSIDERATO che l'area, secondo le Linee Guida del Piano Territoriale Paesistico Regionale, Titolo III, ricade all'interno dell'Ambito territoriale 04;

CONSIDERATO che dalle informazioni e dai dati dell'indagine geologica, allegata al RAP., effettuata per ottenere la conformità geomorfologica da parte del Genio Civile, si è potuto rilevare che:

- *le condizioni di stabilità generali dell'area sono ottime e l'assenza di processi geomorfologici attivi hanno permesso di definire con un certo margine di tranquillità l'ottima stabilità geomorfologica del sito.*
- *il sito in questione rientra nel Bacino Idrografico del fiume Nocella, così come pubblicato nel P.A.I., approvato con DECRETO PRESIDENZIALE 27 marzo 2007, ("Approvazione del piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico del bacino idrografico del fiume Oreto e l'area territoriale tra il bacino del fiume Oreto e Punta Raisi" - G.U.R.S. n° 26 del 8 Giugno 2007).*

CONSIDERATO e VALUTATO ulteriormente che dalle descrizioni e dati della stessa relazione di Comp. geologica e geomorfologica, redatta dal geologo incaricato dalla ditta proponente si rileva quanto di seguito riportato:

- *nelle cartografie del Rischio di dissesto idrogeologico, allegate alla relazione di compatibilità geologica geomorfologica, il sito in questione non presenta alcuna problematica di dissesto sia da frana, che da inondazione.*
- *in ottemperanza della Legge 2/2/1974 n° 64, art.13, in detta relazione è stato espresso parere favorevole circa la realizzazione delle opere previste nella lottizzazione.*
- *Dal punto di vista della pericolosità sismica si evince che il sito in esame è afferente a :*
 - *zone stabili non suscettibili di liquefazione spontanea ad opera dell'amplificazione sismica locale, in quanto trattasi di associazioni di materiale litoide variamente fratturato con scarsa copertura eluviale <3m; (bedrock sub-affiorante);*



Assessorato Territorio e Ambiente
Commissione Tecnica Specialistica
per le autorizzazioni ambientali di competenza
regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

- zone stabili ma scarsamente suscettibili ad amplificazioni locali del moto del suolo per effetto topografico in quanto presentano pendenze inferiori a 5° ;
 - zone stabili ma scarsamente suscettibili ad amplificazioni locali del moto del suolo per effetto geologico in quanto trattasi di sovrapposizioni litologiche aventi un grado di rigidità non molto discostante sia in superficie che in profondità con bassa impedenza sismica tra substrato rigido e coperture con scostamenti di rigidità molto limitati;
 - zone scarsamente suscettibili di amplificazioni locali del moto sismico come effetto dell'assetto litostratigrafico e morfologico locale.
- Per quanto concerne la suscettività all'edificazione e sintesi per la pianificazione generale, redatta ai sensi della Circolare A.R.T.A. 3/DRA prot. 28807 del 20.06.2014, l'area può essere classificata come - Area di Classe 1 - Suscettività d'uso non condizionata; Inoltre si è rilevato che trattasi di aree stabili, sub-pianeggianti, senza particolari problematiche geologiche e/o idrauliche o litotecniche, che non presentano particolari prescrizioni di utilizzo e/o alla modifica della destinazione d'uso per le quali deve essere direttamente applicato e prescritto quanto previsto dalle vigenti Norme Tecniche per le costruzioni in zona sismica (NTC 17 gennaio 2018).
- In ottemperanza alle NTC 17 gennaio 2018 e succ. mod. ed integr., supportato dalla esecuzione di due indagini geofisiche del tipo MASW e' risultato la Categoria del suolo di fondazione di tipo "A" - Ammassi rocciosi affioranti;
- Le informazioni geologico-tecniche rilevate nella relazione, comportano le deduzioni che i terreni presenti alla profondità di posa delle fondazioni sono perfettamente idonei alla posa di fondazioni di tipo diretto.
- Dal punto di vista geologico, geomorfologico e sismico, nella relazione geologica, a seguito delle opportune indagini e analisi in conclusione è stato espresso parere favorevole alla lottizzazione perché il sito è perfettamente idoneo alla realizzazione dell'intervento.

VALUTATO che la proposta determina l'attuazione di un Piano di Lottizzazione ai sensi dell'art. 13 delle N.T.A del P.R.G. vigente del Comune di Isola delle Femmine;

VALUTATO che il RAP ha esaminato la componente paesaggio e che dalle informazioni e analisi riportate nello stesso non si ravvisano influenze sul contesto paesaggistico ed ambientale per la realizzazione del P.d.L. e che essendo la zona sottoposta al vincolo paesaggistico di tutela della Soprintendenza ai BB.CC.AA., verrà richiesto il relativo parere;

VALUTATO che l'area oggetto del presente studio non è inserita né si trova in prossimità del S.I.C. (sito di Importanza Comunitario), identificato con codice ITA 020023 denominato "Raffo Rosso, M. Cuccio e Vallone Sagana," né nella zona Z.P.S. (zona di protezione Speciale) identificato con il codice ITA 020049 denominato "Monte Pecoraro e Pizzo Cirina". Né tantomeno in prossimità della zona S.I.C denominata "Fondali di Isola delle Femmine-Capo Gallo".

VALUTATO che l'area d'intervento non è soggetta a rischio idraulico, non è sottoposta a Vincolo Idrogeologico e non è interessata da fenomeni di frana, smottamento o di cave in galleria. E che Dall'indagine geologica, effettuata per ottenere la conformità geomorfologica da parte del Genio Civile, è risultato che il sito è perfettamente idoneo alla realizzazione dell'intervento.

CONSIDERATO E VALUTATO che sulla base della documentazione trasmessa la di "Piano di Lottizzazione inerente un appezzamento di terreno sito in Isola delle Femmine, tra la Via Libertà e



Assessorato Territorio e Ambiente
Commissione Tecnica Specialistica
per le autorizzazioni ambientali di competenza
regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

*Passaggio delle Mimose. Ditte. – Castellese Giuseppe, Aiello Giuseppe e Giambona Rita, " non determina impatti significativi sulle componenti ambientali, paesaggistiche e sul patrimonio culturale;
La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale*

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

ESPRIME

parere motivato di non assoggettabilità alla procedura VAS del "Piano di Lottizzazione inerente un appezzamento di terreno sito in Isola delle Femmine, tra la Via Libertà e Passaggio delle Mimose. Ditte. – Castellese Giuseppe, Aiello Giuseppe e Giambona Rita" - Sigla Parere: PA 45 - 3 – Comune di Isola delle Femmine (PA), a condizione che si ottemperino le seguenti prescrizioni:

- 1. la sistemazione delle aree a verde pertinenziale e delle aree di parcheggio dovrà prevedere vegetazione autoctona adatta alle caratteristiche climatiche e pedologiche del luogo, con funzione di mitigazione visiva dell'insediamento e atte ad ombreggiare i veicoli in sosta; la progettazione a verde delle aree attigue agli edifici dovrà essere realizzata con lo scopo di contribuire al benessere abitativo e al confort termo igrometrico;*
- 2. le aree di parcheggio e gli eventuali passetti pedonali devono essere pavimentati con materiali idonei drenanti al fine di mitigare il più possibile gli effetti di impermealizzazione del suolo;*
- 3. attivare tutti gli accorgimenti tecnici affinché sia perseguita e incentivata l'intercettazione ed il riutilizzo delle acque meteoriche;*
- 4. gli interventi finalizzati al risparmio energetico degli edifici dovranno essere eseguiti secondo i criteri di "edificio energia quasi zero" come disposto dal D.L. 4 giugno 2013, n. 63, convertito in L. n.90/2013 ss.mm.ii;*

IDU52M101754W/562900000975500
sta6ZclObiWVdeg13TFRJRZy4
Progetto CNS Ingegnermen

Servizio I - Valutazioni Ambientali
pec: dipartimento.ambiente@regione.sicilia.it

FOGLIO FIRME
ADUNANZA DEL 20 MAGGIO 2020
COMMISSIONE TECNICA SPECIALISTICA
per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

N	COGNOME E NOME	FIRMA
1	ANGELINI Aurelio (Presidente)	
2	SANTIAPICHI Xavier (Vice-Presidente)	SANTIAPICHI XAVIER Firmato digitalmente da SANTIAPICHI XAVIER Data: 2020.05.20 09:08:05 +02'00'
3	COBELLO Laura (Componente Nucleo)	Firmato digitalmente da: COBELLO LAURA Data: 20/05/2020 09:45:09
4	BARATTA Domenico	DOMENICO BARATTA ARUBA S.P.A. 20.05.2020 08:12:40 UTC
5	BORDONE Gaetano	BORDONE GAETANO Firmato digitalmente da BORDONE GAETANO Data: 2020.05.20 10:17:51 +02'00'
6	CAMPILONGO Sandro	
7	CARTARRASA Salvatore	Firmato digitalmente da SALVATORE CARTARRASA CN = CARTARRASA SALVATORE C = IT
8	CASSAR Adriana	Firmato digitalmente da: CASSAR ADRIANA Data: 20/05/2020 10:36:10
9	CASTIGLIONE Simona	Firmato digitalmente da: CASTIGLIONE SIMONA Ruolo: INGEGNERE Data: 20/05/2020 10:23:27
10	DI LEO Carlo	DI LEO CARLO Firmato digitalmente da DI LEO CARLO Data: 20/05/2020 10:43:00
11	DI ROSA Giuseppe	DI ROSA GIUSEPPE Firmato digitalmente da DI ROSA GIUSEPPE Data: 20/05/2020 12:40:18
12	FLOCCO Lidia	Limite d'uso/Explicit Text: Questo certificato rispetta le raccomandazioni previste dalla Data Protection Regulation (GDPR) e l'articolo 121/2019. Explicit Text: Certificate issued through Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) digital Identity, not usable to require other SPID obj.
13	FRANCHINA Francesco	Firmato digitalmente da FRANCESCO FRANCHINA CN = FRANCHINA FRANCESCO C = IT
14	GALATI TARDANICO Carmelo	 Firmato digitalmente da GALATI TARDANICO CARMELO Data: 2020.05.20 10:45:18 Valida dal 2020/05/20 10:45:18 al 2020/05/20 10:45:18 Autografo C.A.A. HD S.A. I



